

8 giugno 1987 Nasce Telefono Azzurro

Telefono Azzurro promuove un rispetto totale dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Con le sue attività ogni giorno sostiene le loro potenzialità di crescita e li tutela da abusi e violenze che possono pregiudicarne il benessere ed il percorso di crescita.

Ascolta ogni giorno bambini ed adolescenti ed offre risposte concrete alle loro richieste di aiuto, anche attraverso la collaborazione con istituzioni, associazioni ed altre realtà territoriali. Opera in un contesto internazionale per la promozione di una cultura dei diritti.

Persegue il benessere di ogni bambino ed il suo diritto a crescere in un ambiente sicuro ed all'interno di una rete di relazioni in grado di assicurarne lo sviluppo e prevenirne abuso e disagio.

Telefono Azzurro nasce nel **1987** a Bologna: promotore dell'iniziativa è **Ernesto Caffo**, all'epoca professore associato di Neuropsichiatria Infantile all'Università degli Studi di Modena.

L'Associazione nasce per poter dare ascolto alle richieste di aiuto dei bambini, una risposta concreta al "diritto all'ascolto", riconosciuto al bambino dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, firmata dalle Nazioni Unite.

Oggi Telefono Azzurro è linee di ascolto e di intervento, telefoniche e online (mobile, web, chat, app, social network), interventi di emergenza in caso di calamità e disastri, progetti per i bambini figli di detenuti, progetti sul territorio e prevenzione tramite educazione e sensibilizzazione nelle scuole, verso gli adulti e verso chi decide.

Il 5 dicembre **1990** è stato attivato un nuovo numero di telefono, sotto forma di numero verde gratuito, 1678-48048 ed il 18 dicembre seguente, per Decreto del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, Telefono Azzurro viene eretto a "Ente Morale".

Il 26 novembre **1994** il numero diventa più breve (**19696**) ed è in funzione, per bambini e adolescenti, tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24. Contemporaneamente

l'Associazione sviluppa modelli di formazione per operatori esperti sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza, fornendo un modello di riferimento anche per altri Paesi europei che implementano la propria linea telefonica per bambini ed adolescenti.

La linea 199151515 nasce con l'obiettivo di dialogare con adulti, famiglie, insegnanti ed educatori, che rilevino situazioni di disagio e vogliano capire come intervenire o come aiutare i bambini coinvolti, Attualmente il numero non è più attivo ma è possibile chiamare gratuitamente l'19696.

Dal 26 marzo **2003** il Ministero delle comunicazioni, il Dipartimento per le pari opportunità ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali hanno affidato al Telefono Azzurro la gestione del Servizio Emergenza Infanzia **114**.

Il numero 114 è un numero di emergenza al quale rivolgersi tutte le volte che un bambino è in pericolo. È attivo, in modalità gratuita, 24 ore su 24, sette giorni su sette. Chiunque, ragazzo o adulto, può chiamare il 114 per denunciare un'emergenza che coinvolge un bambino o per segnalare immagini, messaggi e dialoghi che possono nuocere ai ragazzi di cui si rilevi la diffusione attraverso televisione, internet, radio, carta stampata.

Dal **2006**, ha sposato il progetto di **Civiczrazia**, che è la coalizione di soggetti e Associazioni, impegnati affinché il potere pubblico sia davvero al servizio del Cittadino. Ne fanno parte oltre 4000 Associazioni impegnate per la tutela dei diritti e per la rappresentanza di rilevanti interessi sociali: ne costituisce una delle 20 Associazioni Guida.

Dal 25 maggio **2009**, è attivo in Italia il numero 116000, dedicato alle segnalazioni relative per la ricerca di bambini scomparsi, raggiungibile gratuitamente tramite telefonia fissa e mobile da 10 Stati membri dell'Unione europea. Il numero, assegnato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni al Ministero dell'interno, viene gestito da Telefono Azzurro in collaborazione anche con la Polizia di Stato, con cui è stato siglato un protocollo d'intesa.